



## CNEL - COMUNICATO N. 43 DEL 07 GIUGNO 2022

Roma, 07 giugno 2022

### **SALARIO MINIMO, TREU (CNEL): ACCORDO BUONA NOTIZIA, IN ITALIA INTRODURLO NEI CONTRATTI**

*“L'accordo sulla direttiva UE per il salario minimo è una buona notizia. Sono favorevole a questa comune regola europea, e lo sono da molto tempo, perché i poveri sono cresciuti ma purtroppo sono cresciuti anche i poveri che lavorano. Una volta si pensava che i poveri fossero solo i disoccupati, adesso lavorare ed essere poveri è veramente un paradosso intollerabile, quindi quella del salario minimo è una buona notizia. Speriamo che siano chiari anche i particolari perché non so cosa voglia dire 'senza obbligo per legge' di cui leggo sui giornali.*

Lo ha detto il presidente del CNEL **Tiziano Treu**, intervistato questa mattina da **Chiara Paduano** durante **Mattina24**, in onda su **Rainews24**.

*“La direttiva dà due possibilità: o stabilire un salario minimo per legge come fanno già molti Paesi ma non l'Italia, o per i Paesi che non vogliono un intervento legislativo come da noi, si devono rafforzare i contratti collettivi nazionali, prevedendo salari giusti. Ora in Italia ci sono contratti 'cosiddetti pirata' che non danno nessuna garanzia. Addirittura alcuni lavoratori di settori deboli non sono coperti da contratti e quindi hanno un salario di 4-5 euro all'ora: una vera vergogna!”, ha aggiunto.*

*“C'è comunque una spinta nella direzione di adottare il salario minimo, anche da parte dei sindacati. Credo che sia un atto di civiltà. Non è possibile vedere persone che lavorano con una paga da fame. La Germania, ad esempio, ha appena alzato il salario minimo orario a 12 euro, la Francia ha fatto una cosa simile e noi non possiamo rimanere senza. Se non si ritiene che la legge vada bene, si può dare forza ai contratti conclusi dalle parti maggiormente rappresentative, affinché si applichino a tutti. Questa è la strada per noi migliore”, ha concluso il presidente Treu.*